

Un muro di neve di fronte alla fermata del bus

Pubblicato: Giovedì 19 Febbraio 2015



A Cugliate Fabiasco, nell'Alto Varesotto devono mettere i ramponi per prendere l'autobus. Lo racconta lo scatto fotografico di un nostro lettore rimasto colpito dalle condizioni della pensilina posta a protezione degli utenti del trasporto pubblico lungo la statale: di fronte al riparo c'è un vero e proprio muro di neve compattato che col passare dei giorni – oramai cinque – dall'ultima nevicata si è trasformata in ghiaccio.

Il problema per i viaggiatori sta nel dover decidere da che parte stare: o sul sedime dello stradone, o sotto il tettuccio, ma non prima di aver "scavalcato" la barriera ghiacciata.

La zona è una delle più fredde della provincia: quando nevicata da queste parti la cosa è seria; quando ghiaccia ancor di più, e per questo la valle è chiamata dagli esagerati "la piccola Siberia".

Stavolta, però, la colpa non è tutta del ghiaccio: la fretta è cattiva consigliera anche per chi di lavoro è costretto a sbarazzare la strada nel più breve tempo possibile di fronte a una severa nevicata: così abituati ai dolci inverni da global warming, sembrava impensabile credere che la scorsa domenica sarebbero scesi 30 e più centimetri di neve in poche ore.

Così è stato.

E – dovere sacrosanto – per consentire agli automobilisti di attraversare il fondovalle a bordo dell'auto, si è sacrificato l'altrettanto **diritto dei pedoni nel non venir travolti e "lavati" mentre aspettano l'autobus.**



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it